

# “Tragica coincidenza resta il mezzo più sicuro”

CRISTIANA SALVAGNI

**U**n aereo non cade mai per una sola causa ma sempre per una sequenza di situazioni sfavorevoli che per sfortuna si inanellano e che l'ultimo anello della catena, l'essere umano, non riesce a spezzare. Per questo nel caso dei tre incidenti che si sono succeduti in pochi giorni non parlerei di abbassamento degli standard di sicurezza ma di coincidenza tragica: non dimentichiamoci che l'aereo resta il mezzo più sicuro al mondo». Fabio Peppucci, 48 anni, è il direttore del dipartimento tecnico dell'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale e comandante in servizio di Airbus 320 per una compagnia commerciale, alle spalle ha 14mila ore di volo accumulate in 28 anni: dieci nell'aeronautica militare, altri diciotto nell'aviazione civile.

**Eppure le cattive condizioni meteo, come successo a Taiwan, problemi al motore prima della partenza per l'aereo dell'Air**

**Algérie e la rotta sulle zone di guerra della Malaysia sembrano cause prevedibili, forse per il senso comune evitabili. Verrebbe da pensare che ci troviamo di fronte a un abbassamento di guardia sulla sicurezza. Non crede?**

«Ogni aereo viene sottoposto a controlli periodici in base agli standard internazionali e a meno che non si voli con quelle compagnie che non li rispettano e inserite nella black list internazionale non c'è motivo di preoccuparsi. Al



### COMANDANTE

Fabio Peppucci, pilota in servizio e membro dell'Associazione nazionale piloti



di là dell'Ucraina, sugli altri due incidenti abbiamo ancora poche informazioni, non possiamo sapere cosa sia successo. Un'avaria, condizioni meteo sfavorevoli possono incidere ma spesso non sono le uniche cause scatenanti di una sciagura in volo. Per questo bisogna attendere gli esiti delle inchieste e non trarre conclusioni affrettate come invece vorrebbe l'onda emotiva di fronte a tragedie del genere».

**Non sarà che per risparmiare anche le grandi compagnie tralasciano qualche scrupolo?**

«È vero che volare su una zona a rischio può accorciare di molto una rotta, facendo risparmiare, ma volendo essere cinici è pur vero che le compagnie non hanno nessun interesse a rischiare i costi enormi e incalcolabili di un eventuale incidente aereo. Risparmiare pochi spicci al confronto non è un gioco che vale la candela».

**Cosa si può fare per evitare le compagnie pericolose?**

«Naturalmente affidarsi alle più note che garantiscono requisiti di sicurezza standard e stare attenti ai pacchetti turistici che nascondono voli non del tutto affidabili».

**La Malaysia Airlines però è una compagnia ritenuta affidabile e garantita e invece in pochi mesi ha perso due aerei.**

«Non scordiamoci che nel primo caso non si sa cosa sia successo, non si è trovata traccia dell'aeroplano. Potrebbe anche essere atterrato da qualche parte. Anni fa in Africa scomparve un aereo che venne ritrovato anni dopo, in servizio con un'altra compagnia, senza che nessuno abbia mai scoperto che fine avessero fatto i passeggeri».

**Una prospettiva comunque non rassicurante per chi vola per necessità o piacere.**

«Ma è anche vero che in questo momento si è molto alzata l'attenzione sul trasporto aereo. L'Ifalpa, la federazione internazionale delle associazioni dei piloti di volo, ha chiesto a tutte le organizzazioni internazionali di collaborare per mettere in comune tutte le informazioni sulla sicurezza: questo dovrebbe aiutare a avere indicazioni molto più rapide ed efficaci».

